



D.D.G. n. 2600/2S

REGIONE SICILIANA



ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
Dipartimento Regionale delle Attività Produttive
Servizio 2/S Industria e Programmazione Negoziata

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la Legge Regionale 25 maggio 2000, n. 10 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche e integrazioni, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali, dell'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;
- VISTO** il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- VISTO** l'art. 11 della Legge Regionale 13 gennaio 2015, n. 3;
- VISTO** l'articolo 68, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, come modificato dall'articolo 98, comma 6, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9;
- VISTO** l'art. 9 della L.R. 9/2021 di snellimento dei controlli delle Ragionerie Centrali;
- VISTO** il D.P.Reg. n. 722 del 17/02/2025 con cui il Presidente della Regione, previa Delibera di Giunta regionale n. 38 del 14/02/2025, ha conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale delle Attività Produttive al dott. Dario Cartabellotta;
- VISTE** le Leggi Regionali n. 1 e n. 2 del 5 gennaio 2026 "Legge di stabilità regionale 2026-2028" e "Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2026-2028";
- VISTO** il Decreto Presidenziale 5 aprile 2022, n. 9 concernente il Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19;
- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, recante "Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa";
- VISTO** il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili ai fondi europei della programmazione 2021/2027;
- VISTO** il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante "Codice dei contratti pubblici" e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale n. 316 dell'11 dicembre 2024, relativa alla finalizzazione delle economie di competenza del Dipartimento regionale delle Attività Produttive destinate al finanziamento del nuovo intervento "Insediamenti Produttivi su Aree Artigianali" pari a € 20.045.430,27;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale n. 68 del 27 febbraio 2025, concernente la riprogrammazione del Programma di Azione e Coesione (Programma Operativo Complementare – Sicilia 2014/2020);
- VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale n. 314 del 24 ottobre 2025, concernente la riprogrammazione delle risorse finanziarie del Dipartimento regionale delle Attività Produttive, a valere sull'Azione 1.3.3, destinate al finanziamento degli interventi "Insediamenti Produttivi in Aree Artigianali" (POC_1_3_03) pari a € 30.769.607,80;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale n. 271 dell'8 luglio 2026 «Piano di Azione e Coesione (PAC) Sicilia 2007/2013. Riprogrammazione delle economie di competenza del Dipartimento regionale delle attività produttive. Seguiti Deliberazione della Giunta regionale 24 dicembre 2025, n. 316».
- VISTO** il D.D.G. n. 3537 del 10/12/2025 con il quale è stato approvato l'Invito per la manifestazione di interesse alla presentazione di progetti relativi a "Interventi di riqualificazione/Potenziamento/Efficientamento delle Aree Artigianali" e relativi allegati, in

- VISTO** il D.D.G. n. 1537 /2S del 14 maggio 2026 con cui è stata approvata è approvata la graduatoria definitiva delle operazioni ammissibili e finanziabili relative e con la quale i Comuni beneficiari, nelle more dell'adozione del decreto di finanziamento sono stati autorizzati a procedere all'espletamento delle procedure di gara e degli atti propedeutici all'affidamento degli interventi, ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii;
- VISTO** l'Allegato B del D.D.G. n. 1537 /2S del 14 maggio 2026 - Schema tipo di Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Siciliana – Dipartimento delle Attività Produttive e i Comuni beneficiari, ed in particolare art.2 punto P e art. 7;
- CONSIDERATO** che il richiamato Codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. n. 36/2023 ha innovato la disciplina delle procedure di affidamento superando la previgente distinzione tra aggiudicazione provvisoria e definitiva, configurando il modulo procedimentale attraverso la sequenza della "proposta di aggiudicazione" — quale atto endoprocedimentale privo di autonoma efficacia esterna — e della successiva "aggiudicazione", quale provvedimento definitivo la cui efficacia resta legislativamente subordinata al positivo completamento della verifica dei requisiti di partecipazione in capo all'operatore economico selezionato;
- RILEVATO** pertanto, che la terminologia “aggiudicazione definitiva a favore dell'operatore economico da avvenire entro e non oltre il 31/07/2026”, originariamente prevista nelle disposizioni di attuazione, non risulta conforme al vigente quadro normativo ed esige un formale ed urgente adeguamento terminologico e procedimentale;
- CONSIDERATO** che, in attuazione della sopra citata Deliberazione della Giunta Regionale n. 271 dell'8 luglio 2026, in data 11 settembre 2026 si è tenuta un'apposita riunione di monitoraggio con i Comuni beneficiari;
- ACCERTATO** nel corso della predetta riunione di monitoraggio che i Comuni hanno regolarmente proceduto all'adozione del formale provvedimento di aggiudicazione all'esito positivo delle verifiche sui requisiti di partecipazione e hanno successivamente perfezionato la sottoscrizione del relativo contratto d'appalto;
- CONSIDERATO** che nel corso della predetta riunione di monitoraggio dell'11 settembre 2026 i Comuni beneficiari hanno formalmente manifestato l'esigenza di utilizzare le economie di gara derivanti dai ribassi d'asta per far fronte a imprevisti o lavorazioni complementari necessarie all'ultimazione dei cantieri;
- RILEVATA** la necessità di contemperare il differimento dei termini operativi concessi ai Comuni con i rigidi vincoli temporali imposti dalle imminenti procedure di chiusura contabile dell'esercizio finanziario da parte delle competenti Ragionerie Centrali regionali;
- VALUTATO** che i flussi procedurali di controllo, liquidazione ed emissione dei mandati di pagamento richiedono tempi istruttori incompressibili e che, pertanto, l'assenza di una tempestiva trasmissione della documentazione non garantirebbe la materiale esecuzione dei pagamenti entro i termini di vigenza del Programma;
- RITENUTO** pertanto necessario, al fine di scongiurare la perdita delle risorse finanziarie e garantire l'effettiva erogazione dei contributi, fissare un termine perentorio per la presentazione delle richieste di saldo al 20 novembre 2026, termine oltre il quale l'Amministrazione non potrà assicurare la conclusione delle fasi di pagamento;
- RITENUTO** necessario, al fine di garantire la certezza delle situazioni giuridiche, la linearità dell'azione amministrativa, il rispetto dei termini di cogenza finanziaria del Programma e la salvaguardia dei finanziamenti pubblici, procedere alla rideterminazione e allo slittamento dei termini temporali previsti nello schema tipo di Disciplinare (Allegato B);

DECRETA

Art. 1

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, nello Schema tipo di Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Siciliana – Dipartimento regionale delle Attività Produttive e i Comuni beneficiari (Allegato B), ed in particolare all'Articolo 2, comma 1, lettera p) [rubricata originariamente come trasmissione della determina di aggiudicazione definitiva] e all'Articolo 7, comma 1, lettera a), le disposizioni sono modificate e adeguate come segue:

- Il termine perentorio entro il quale deve essere intervenuta l'adozione del provvedimento di aggiudicazione e la contestuale stipulazione del contratto d'appalto da parte dei Comuni beneficiari è fissato al 20 settembre

2026, in sostituzione del precedente termine del 31 luglio 2026. Il provvedimento di aggiudicazione acquisterà efficacia subordinatamente al completamento con esito positivo dei controlli di legge sui requisiti di partecipazione.

- Resta fermo, a pena di inammissibilità e revoca del finanziamento, l'obbligo per il Beneficiario di assicurare che l'Operazione sia completata, in uso e funzionante entro il termine perentorio del 31 dicembre 2026, data di chiusura dell'eleggibilità delle spese.

Art. 2

In accoglimento delle istanze formulate dai Comuni beneficiari in sede di monitoraggio, e ai sensi e per gli effetti dell'Articolo 120 del D.Lgs. n. 36/2023, le economie di gara derivanti dai ribassi d'asta conseguiti in sede di affidamento possono essere utilizzate dai Comuni beneficiari esclusivamente per la copertura finanziaria di varianti in corso d'opera che presentino i requisiti previsti dall'articolo sopra citato.

Il termine ultimo e perentorio per la presentazione formale delle proposte di variante al Dipartimento regionale delle Attività Produttive, ai fini della preventiva e obbligatoria autorizzazione, è fissato al 5 ottobre 2026. Le proposte inviate oltre tale termine non saranno prese in considerazione e le relative economie rientreranno definitivamente nella disponibilità dell'Amministrazione regionale.

Art. 3

Ai fini della liquidazione del saldo entro l'esercizio finanziario in corso, l'istanza formale per l'erogazione dovrà pervenire al Dipartimento delle Attività Produttive entro il 20 novembre 2026, eventualmente ai fini della liquidazione del saldo entro il corrente esercizio finanziario.

Entro il termine di cui al comma 1, i Comuni beneficiari sono tenuti a trasmettere la rendicontazione completa del 100% della spesa dell'operazione, corredata da evidenze documentali fiscali elettroniche munite di regolare quietanza di pagamento, nonché dalla scheda di verifica ex post sul rispetto del principio "DNSH" (Do No Significant Harm) debitamente compilata e sottoscritta.

In conformità a quanto stabilito dall'Articolo 1 del presente decreto, possono essere oggetto di rendicontazione e successivo rimborso esclusivamente le spese effettivamente sostenute e pagate entro la data del 31 dicembre 2026. I pagamenti disposti in data successiva a tale termine saranno considerati integralmente non ammissibili.

Art. 4

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Siciliana, in assolvimento degli obblighi di cui all'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, come modificato dall'art. 98, comma 6, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, nonché sul sito www.euroinfosicilia.it e sul Portale Trasparenza della Regione Siciliana.

Palermo, lì 15/09/2026

Il Dirigente Generale
Dario Cartabellotta